

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO PREVISIONALE COMUNITA' "SILE" 2022/2024

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n.4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il predetto principio contabile stabilisce (al punto 9.11.1) alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale, nel nuovo sistema di bilancio completa la parte descrittiva del bilancio di previsione.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte nel rispetto dei principi dell'armonizzazione sia per quanto riguarda l'articolazione delle voci di entrata e spesa che per quanto riguarda la quantificazione delle relative previsioni. Si è cercato, inoltre, di garantire la corrispondenza delle previsioni relativamente alle voci che potevano trovare analogia collocazione nei bilanci di altri enti (Servizio Sociale dei comuni- ente gestore Comune di Azzano Decimo e Comuni appartenenti alla Comunità).

DALL' UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "SILE E MEDUNA" ALLA COMUNITÀ "SILE"

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con propria legge 12 dicembre 2014, n. 26, aveva attuato un processo di riordino del proprio territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzate alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca coesione tra le istituzioni del sistema Regione - Autonomie Locali, l'uniformità, l'efficacia ed il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

Con la deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2015, n. 1282 era stato approvato in via definitiva il Piano di riordino territoriale di cui all'art. 4, comma 6, della L.R. 26/2014, ove fra l'altro si individuavano le 18 unioni territoriali intercomunali.

Alla lettera q) della suddetta deliberazione della Giunta regionale era stata individuata l'Unione del Sile comprendente i Comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini.

La conferenza dei Sindaci dell'U.T.I. "Sile e Meduna", nella seduta del 24 agosto 2015 ha adottato, la bozza dell'atto costitutivo dell'Unione del Sile e la bozza dello statuto dell'Unione.

Con propria deliberazione 05/07/2016, n. 6, l'Assemblea dei Sindaci provvedeva a riadottare lo Statuto dell'Unione territoriale intercomunale "Sile e Meduna" in attuazione alla L.R. 3/2016.

In data 19 dicembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 28 dicembre 2018, con cui ha eliminato sia l'obbligo per i Comuni di aderire alle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, sia l'obbligo di esercitare in forma associata tramite l'UTI di riferimento le funzioni comunali di cui agli articoli 26 e 27 della medesima legge regionale.

Le UTI diventavano pertanto forme facoltative per l'esercizio associato di funzioni comunali, nonché strumento transitorio, sino alla istituzione di nuovi enti di area vasta, per l'esercizio delle funzioni sovracomunali e provinciali.

Con la Legge Regionale n.21 del 29 novembre 2019 è stato compiuto un passo ulteriore giungendo al definitivo superamento delle UTI, e, nel contempo, è stato ridefinito il quadro delle forme collaborative tra Comuni, raccogliendo in un'unica legge le modalità di gestione associata di funzioni e servizi.

Con riferimento alle UTI che esercitano esclusivamente funzioni comunali, come nel caso dell'Uti Sile e Meduna, l'articolo 27 della sopraccitata L.R. 21/2019 ha previsto:

- al comma 1 che "Le Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, sono sciolte di diritto a decorrere dall'1 gennaio 2021";
- al comma 2 che "I Comuni aderenti a un'Unione che non intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità deliberano il recesso dall'Unione";
- al comma 3 che "I Comuni aderenti a un'Unione che intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità approvano, con la procedura e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie dei Comuni, lo statuto della costituenda Comunità";
- al comma 4 che "L'Assemblea dell'Unione delibera la trasformazione dell'Unione in Comunità con la relativa decorrenza e approva lo statuto di cui al comma 3 a maggioranza assoluta dei propri componenti";

I comuni di Azzano Decimo, Chions e Pravisdomini hanno approvato, ai sensi del sopraccitato articolo 27, comma 3, della L.R. 21/2019, la trasformazione dell'Unione Territoriale Intercomunale "Sile e Meduna" in "Comunità Sile" a decorrere dal 1° gennaio 2021, approvandone altresì il relativo statuto, rispettivamente con le seguenti deliberazioni consiliari:

- comune di Azzano Decimo delibera n. 49 del 27.10.2020 in prima votazione e delibera n. 58 del 26.11.2020 in seconda votazione;
- comune di Chions delibera n. 30 del 30.11.2020 in prima votazione e delibera n. 33 del 10.12.2020 in seconda votazione;
- comune di Pravisdomini delibera n. 35 del 14.12.2020 in unica votazione;

Il comune di Fiume Veneto, ai sensi del sopraccitato articolo 27, comma 2, della L.R. 21/2019 ha deliberato il recesso dall'Unione, non intendendo partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità, giusta delibera consiliare n. 100 del 14.12.2020.

Conseguentemente, con deliberazione n. 33 del 15/12/2020, l'Assemblea dei Sindaci dell'Unione ha approvato:

- la trasformazione dell'Unione Territoriale Intercomunale "Sile e Meduna" in "Comunità Sile" a decorrere dal 1° gennaio 2021;
- lo statuto della costituenda Comunità, nel medesimo testo approvato dai comuni aderenti.

Pertanto, ai sensi di legge, a far data dall'01/01/2021 la Comunità Sile è subentrata nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Unione Territoriale Intercomunale "Sile e Meduna".

Con deliberazione n. 29 del 23.12.2021 è stato modificato lo statuto della Comunità Sile, tale modifica dovrà essere recepita dai Comuni aderenti alla Comunità con successive deliberazioni consiliari.

IL FONDO PLURIENNALE DI PARTE CORRENTE

In sede di bilancio previsionale non ne viene prevista applicazione.

IL FONDO PLURIENNALE DI PARTE CAPITALE

In sede di bilancio previsionale non ne viene prevista applicazione.

AVANZO LIBERO DI AMMINISTRAZIONE

Si ricorda che in base alla vigente normativa non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (principio contabile 4.2 punto 9.2).

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

É stata prevista l'applicazione al bilancio di previsione di una quota di avanzo vincolato pari ad € 53.227,79 derivante dai fondi regionali incassati nel 2021 ex L.R. 29/2018, art. 10, commi 72 e 73, destinati a finanziare contributi a terzi da erogare nel 2022 per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza ed € 5.281,10 derivante dai fondi regionali per Intesa per lo sviluppo 2017-2019.

ENTRATE TRIBUTARIE

Fattispecie non presente.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti ammontano a complessivi 588.700,00 € nel 2022, nel 2023 e nel 2024.

Nel 2022 si riferiscono a:

- € 95.000,00 al trasferimento regionale di cui alla L.R. 24/2021, ART.9, c.27 (L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare, a domanda, a favore delle Comunità di cui all'articolo 6 della legge regionale 21/2019 risorse pari a complessivi 2.250.000 euro per il triennio 2022-2024, di cui 750.000 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, per il concorso agli oneri relativi alla gestione organizzativa definiti con deliberazione della Giunta regionale) e c.28 (L'assegnazione di cui al comma 27, pari a massimo 200.000 euro annui per ciascuna Comunità, è erogata entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'assegnazione, le Comunità attestano l'utilizzo delle risorse per oneri relativi alla gestione organizzativa);
- € 493.700,00 al trasferimento dai Comuni della Comunità, come deciso con deliberazione n.11 del 18.11.2021 dell'Assemblea della Comunità.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie, che ammontano ad € 122.000,00 nel 2022, nel 2023 e nel 2024.

Nel 2022 si riferiscono a:

- € 4.000,00 per contributo partecipazione ai concorsi pubblici;
- € 20.000,00 proventi da rimborsi da Comuni e aggiudicatari alla centrale di Committenza;
- € 71.000 rimborsi di personale dai Comuni per le funzioni svolte in convenzione;
- € 20.000 rimborsi dai Comuni del fondo incentivante per le funzioni tecniche e per l'innovazione (art.113 d.lgs.50/2016);
- € 7.000 rimborsi dai Comuni per servizio di provveditorato;

Si precisa che le ultime due voci pareggiano esattamente con voci di uscita.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Le entrate da trasferimenti in conto capitale ammontano ad € 900.000,00 nel 2022 ed € 0,00 nel 2023 e nel 2024.

Nel 2022 i 900.000,00 € si riferiscono a fondi regionali per il finanziamento dell'Intesa per lo sviluppo 2020/2022, di cui alla L.R. 24/2019 art.9 c.98 e tabella Q, ripartiti in base al cronoprogramma.

Si ricorda che i suddetti trasferimenti dell'Intesa per lo Sviluppo erano previsti dall'articolo 14, comma 9, lettera b), della legge regionale 18/2015, e successive modifiche, che aveva istituito a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali, il fondo straordinario unitario per gli investimenti strategici sovracomunali, stanziato e ripartito dalla legge di stabilità in base agli esiti della concertazione di cui all'articolo 7 della medesima legge e finalizzato ad assicurare la perequazione infrastrutturale dei territori.

ACCENSIONI DI PRESTITI.

Nel triennio non sono state previste entrate per accensioni di prestiti.

SPESA CORRENTE

La spesa corrente si suddivide come segue:

Macroaggregato	2022	2023	2024
Redditi da lavoro dipendente	€ 329.100,00	€ 333.400,00	€ 333.400,00
Imposte e tasse	€ 27.900,00	€ 29.800,00	€ 28.800,00
Acquisto di beni e servizi	€ 96.600,00	€ 96.600,00	€ 96.600,00
Trasferimenti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Rimborsi e poste correttive	€ 208.300,00	€ 208.300,00	€ 208.300,00
Altre spese correnti	€ 23.600,00	€ 22.600,00	€ 23.600,00

Per quanto concerne il macroaggregato relativo ai redditi da lavoro dipendente e le collegate Imposte e tasse, esso tiene conto dell'attuale dotazione di personale.

I principali acquisti di beni e servizi del 2022 sono i seguenti:

- € 32.000 per beni e servizi informatici e incarichi in materia di protezione dei dati personali;
- € 33.500 per beni e servizi per l'Ufficio personale o comunque collegati alla gestione delle Risorse Umane;
- € 15.300 per acquisti e servizi della centrale di Committenza (in massima parte soggette a rimborso);
- € 3.500 per l'Organo di revisione contabile.
- € 7.000 per acquisti e servizi di provveditorato (soggetti a rimborso da parte dei comuni);
- € 4.800 rimborso spese agli organi istituzionali della Comunità;

La suddivisione dei trasferimenti correnti 2022 è la seguente:

- € 4.000 si riferiscono a rimborsi di spese sostenute dal Comune di Azzano Decimo per conto della Comunità;
- € 1.000 altri rimborsi residuali ai Comuni.

Per quanto riguarda i rimborsi e le poste correttive, esso si riferisce in massima parte al rimborso ai Comuni per il personale comandato e convenzionato.

Le altre spese correnti sono costituite:

- dalle polizze assicurative (per € 9.694)
- dal fondo di riserva di competenza per € 5.505 (percentuale dello 0,80%, mentre nel 2023 è dello 0,65% e nel 2024 dello 0,75%).
- dal fondo di riserva di cassa che ha stanziamento di sola cassa pari ad € 15.000,00.

- dal Fondo per i rinnovi contrattuali, pari ad € 8.400 nel 2022, che raccoglie le previsioni dei futuri aumenti degli stipendi dei dipendenti in attesa dell'approvazione del nuovo Contratto Collettivo Regionale. Si ricorda infatti che ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - punto 5.2 lettera a) *“Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti”*;

In considerazione dell'esiguità e della fattispecie di entrate extra tributarie presenti nel bilancio previsionale, per ora tutte rimosse, non è necessario in questa fase attivare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è previsto fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

È così suddivisa:

Macroaggregato	2022	2023	2024
Investimenti fissi lordi	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributi agli investimenti	947.946,69	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	5.281,10	0,00	0,00

Gli investimenti fissi lordi (€ 20.000,00 nel 2022) sono relativi all'implementazione delle dotazioni informatiche dei Comuni della Comunità.

I contributi agli investimenti riguardano essenzialmente il trasferimento ai Comuni attuatori dei fondi delle annualità residue dell'Intesa per lo sviluppo 2020-2022, la cui entità è già stata descritta fra le corrispondenti voci dell'entrata.

A queste voci di spesa si somma l'importo di € 47.946,69, per contributi da erogare a terzi nel 2022 per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza (importo corrispondente ad una quota dei fondi regionali assegnati nel 2021 con decreto n° 992/AAL del 29.03.2021 ex L.R. 29/2018, art. 10, commi 72 e 73, così come ripartiti con delibera del Comitato Esecutivo n.19 del 18.11.2021).

Le altre spese in conto capitale si riferiscono alla restituzione alla regione di contributi agli investimenti relativi all'Intesa 2017/2019 derivanti da risparmi nell'esecuzione delle opere.

Si ricorda che solo in sede di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà alla reimputazione a bilancio dei trasferimenti ai Comuni relativi alle precedenti Intese per lo Sviluppo 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021 e 2020/2022, con i relativi contributi regionali (qualora ancora da incassare) o, in alternativa, con corrispondente Fondo Pluriennale Vincolato. Questo in base all'esigibilità degli interventi che verrà comunicata alla Comunità da parte dei singoli comuni.

Si ricorda infatti che in base al punto 3.6 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011:

- il trasferimento dei fondi ai singoli Comuni è riconducibile alla fattispecie dei contributi a rendicontazione in cui la Comunità è l'ente erogante e i singoli Comuni gli enti beneficiari;
- l'impegno della spesa da parte dell'Ente erogante dovrà avvenire con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario;
- l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni;
- l'ente beneficiario provvede a dare tempestiva comunicazione all'Ente erogante in occasione delle rendicontazioni, aggiornando il cronoprogramma della spesa;
- a seguito di tali aggiornamenti, entrambi gli enti provvedono alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili.

Non è previsto alcun fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale.

AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021

Si è provveduto alla stima dell'avanzo presunto di Amministrazione al 31/12/2021 anche per verificarne la piena compatibilità sia con l'applicazione dell'avanzo vincolato che, in prospettiva, dell'avanzo libero.

Si applicano con questo bilancio di previsione gli ulteriori prospetti recanti l'elenco delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto, introdotti con il D.M. 01/08/2019.

Si precisa che ai sensi dell'art.187, comma 3 quater del TUEL, "entro il 31 gennaio la Giunta [Comitato esecutivo nella fattispecie della Comunità] verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Essendo il prospetto approvato in data successiva al 31 gennaio, esso ovviamente ricomprende detto aggiornamento.

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Ai sensi dell'art.187 del TUEL 267/2000, le quote del risultato di amministrazione presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a se stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio.

In aderenza alla normativa, al bilancio è stato applicato l'avanzo di amministrazione nella sua componente vincolata per € 53.227,79. Il dettaglio è rappresentato nei nuovi allegati obbligatori A1, A2 e A3 (A1 e A3 fattispecie non presenti).

FONDI COMUNITARI E SERVIZI IN DELEGA

Entrambe le fattispecie non sono presenti e pertanto non viene predisposto il relativo allegato di bilancio

EQUILIBRIO DI BILANCIO

Risulta rispettato l'equilibrio di bilancio come risulta dall'apposito prospetto allegato.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Si ricorda comunque che la Comunità, ai sensi dell'art.9, comma 2, della L.R. 25/2020, sarà soggetta al rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 19, comma 1, lettere b) e c), della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 solo a decorrere dal quarto anno successivo alla loro costituzione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non è stato rilasciato alcun tipo di garanzia a soggetti terzi.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

A partire dal bilancio di previsione 2021 è necessario allegare al bilancio la tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario relativa all'ultimo rendiconto approvato.

L'UTI Sile e Meduna nell'anno 2020 ha rispettato i limiti di deficitarietà per tutti i nuovi parametri:

L'unica eccezione è il parametro che misura l'Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente, che ovviamente l'UTI (come ora la Comunità) non poteva rispettare in quanto non possiede entrate proprie se non in misura molto limitata.

DEBITI FUORI BILANCIO E PASSIVITA' POTENZIALI

Non risulta allo stato attuale alcun debito fuori bilancio o passività potenziale.

Azzano Decimo, 1 febbraio 2022